

Serie Ordinaria n. 26 - Sabato 01 luglio 2023

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 20 giugno 2023 - n. XII/40

Ordine del giorno concernente la declinazione delle azioni previste nel Programma Regionale di Sviluppo sostenibile della XII legislatura

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il documento consiliare n. 1 concernente «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	74
Non partecipanti al voto	n.	27
Votanti	n.	47
Voti favorevoli	n.	45
Voti contrari	n.	2
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo dell'Ordine del giorno n. 20 concernente la declinazione delle azioni previste nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- lo Statuto di Autonomia della Lombardia, all'articolo 14, comma 3, lettera f), prevede che il Consiglio regionale approva il Programma Regionale di Sviluppo;
- il PRSS approvato dalla Giunta regionale in data 11 maggio 2023, con d.g.r. n. XII/262 «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura», è stato redatto con una nuova impostazione rispetto ai previgenti Programmi regionali di Sviluppo, adottando un criterio di misurabilità dei risultati e un approccio data-driven, al fine di dotarlo di una natura più flessibile, per adattarsi al mutare del contesto e al variare delle condizioni di partenza;

valutato che

le priorità dell'azione di governo definite dal PRSS dovranno poi essere declinate nei piani operativi, nelle programmazioni settoriali, negli indirizzi agli Enti del Sistema regionale;

considerato che

- il PRSS della XII legislatura individua nell'autonomia differenziata una delle condizioni per il pieno sviluppo della Regione, nonché per la crescita della sua attrattività e competitività anche a livello internazionale;
- il PRSS della XII legislatura fa propri i criteri della sostenibilità ambientale, sociale ed economica tramite l'integrazione di numerosi obiettivi della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile approvata dalla Giunta regionale nel 2021 e frutto di una condivisione con gli stakeholder del Patto per lo Sviluppo;

valutato che

il Programma regionale di Sviluppo, articolato in Pilastri, sostiene un approccio trasversale alle linee di intervento della Giunta regionale, favorendo l'integrazione delle fonti di finanziamento e la costruzione di sinergie sia tra gli assessorati sia con gli interlocutori esterni;

dato atto che

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura rappresenta il documento programmatico di legislatura, in conformità con quanto previsto dall'Allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, declinando la visione strategica dell'intervento regionale nei seguenti Pilastri:
 1. Lombardia connessa
 2. Lombardia al servizio dei cittadini
 3. Lombardia terra di conoscenza
 4. Lombardia di impresa e lavoro
 5. Lombardia green
 6. Lombardia protagonista
 7. Lombardia ente di governo;

- i pilastri si declinano in ambiti e obiettivi strategici e trovano la loro attuazione nelle azioni di programmazione operativa; considerato che
- il Pilastro 1 «Lombardia Connessa» si declina negli Ambiti 1.1 «Reti di mobilità: infrastrutture, servizi e connessioni» e 1.2 «Connettività digitale inclusiva e ad alta velocità» e nei suoi obiettivi strategici;
- il Pilastro 2 «Lombardia al servizio dei cittadini» si declina negli Ambiti 2.1 «Rigenerazione urbana, qualità dell'abitare e accesso ai servizi pubblici», 2.2 «Sostegno alla persona e alla famiglia», 2.3 «Sistema sociosanitario a casa del cittadino», 2.4 «I giovani e le giovani generazioni», 2.5 «Sicurezza e gestione delle emergenze» e nei suoi obiettivi strategici;
- il Pilastro 3 «Lombardia Terra di Conoscenza» si declina negli Ambiti 3.1 «Scuola», 3.2 «Formazione professionale e ITS Academy», 3.3 «Sistema universitario», 3.4 «Ricerca e innovazione» e nei suoi obiettivi strategici;
- il Pilastro 4 «Lombardia Terra di Impresa e di Lavoro» si declina negli Ambiti 4.1 «Ecosistema imprese», 4.2 «Attrattività», 4.3 «Servizi per il lavoro» e nei suoi obiettivi strategici;
- il Pilastro 5 «Lombardia Green» si declina negli Ambiti 5.1 «Transizione ecologica», 5.2 «Agricoltura e pesca efficienti e innovative», 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini» e nei suoi obiettivi strategici;
- il Pilastro 6 «Lombardia Protagonista» si declina negli Ambiti 6.1 «Attrattività turistica del territorio e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale lombardo», 6.2 «Posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel mondo», 6.3 «Sport e grandi eventi sportivi», 6.4 «Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina 2026» e nei suoi obiettivi strategici;
- il Pilastro 7 «Lombardia Ente di Governo» si declina negli Ambiti 7.1 «Autonomia», 7.2 «Bilancio», 7.3 «Programmazione», 7.4 «Affari istituzionali, sistema dei controlli e prevenzione dei rischi», 7.5 «Semplificazione e trasformazione digitale», 7.6 «Gestione e promozione dell'Ente», 7.7 «Relazioni istituzionali», 7.8 «Demanio e patrimonio regionale» e nei suoi obiettivi strategici;

impegna la Giunta regionale

nell'ambito degli strumenti di attuazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) comprensivi del NADEFER e del DEFER, a valorizzare, nell'esecuzione delle azioni programmatiche operative:

- riguardo al Pilastro 1:
 - l'utilizzo di tutti gli strumenti, come convenzioni e contratti di comodato d'uso gratuito, al fine di potenziare e sviluppare quanto più possibile la destinazione degli immobili per stazioni e uffici a disposizione di polizia locale e presidi di sicurezza;
 - la diffusione della conoscenza dei servizi digitali offerti da Regione a cittadini e imprese e implementare, compatibilmente con le risorse disponibili, le misure atte a fornire ai cittadini le competenze digitali necessarie per rendere detti servizi più facilmente fruibili;
- riguardo al Pilastro 2:
 - l'inserimento di una linea d'indirizzo per calcolare la percentuale media regionale dei posti letto contrattualizzati da Regione, rispetto ai posti letto totali, nelle RSA: una volta intercettata la media, proporre provvedimenti per avvicinare a questa percentuale di posti letto a contratto, le RSA dei piccoli comuni e delle aree più isolate o disagiate, come per esempio quelle montane;
 - l'attenzione alla fragilità psicologica delle persone ultra-settantenni e sostenere, con gli opportuni strumenti, questa fascia di età;
 - la promozione e il sostegno ad azioni di carattere preventivo e strategie di attenzione, contrasto, tutela, informazione e educazione contro ogni forma di violenza contro le donne e i soggetti più fragili (minori, anziani, disabili);
 - la promozione di azioni di valorizzazione, anche rendendo più attrattive le assunzioni, delle figure professionali sanitarie operanti nei presidi ospedalieri di periferia a bassa densità abitativa e lontani dai grandi centri abitativi, luoghi del «deserto sanitario» logisticamente difficili da raggiungere, finalizzate a mantenere servizi sanitari di qualità anche nelle aree interne dei territori montani;
 - l'inserimento, anche con gradualità, della valutazione di impatto generazionale dei provvedimenti regionali come

elemento obbligatorio per misurare l'effetto dei provvedimenti sui giovani lombardi;

- le agevolazioni relative al trasporto pubblico locale e l'ingresso gratuito nei musei lombardi in favore dei giovani che aderiscono alla leva civica lombarda volontaria (l.r. 16/2019) o al servizio civile universale al fine di promuovere una maggiore adesione delle giovani generazioni alla leva civica favorendo, al contempo, una partecipazione attiva alla vita della comunità e una prima occupazione nel mondo del lavoro. Inoltre, prevedere e studiare forme di agevolazioni simili che siano rivolte ai giovani tra i 18 e i 28 anni che svolgano, in maniera certificata, attività di volontariato in enti e associazioni aventi sede in Lombardia (es. protezione civile, croci di soccorso, vigili del fuoco etc.);
- il sostegno ad accordi con le altre Istituzioni e con le Forze dell'Ordine al fine di aumentare il numero di agenti sul territorio, con particolare riguardo alle stazioni e ai mezzi pubblici. Il territorio del milanese è il primo in Italia per densità di furti con destrezza, il secondo per rapine e furti con strappo, il dodicesimo per percosse. Le aree adiacenti alle stazioni ferroviarie e i mezzi pubblici sono spesso teatro di attività illecite di questo genere. Regione Lombardia, in accordo con Trenord, ha già segnalato al Ministero dell'Interno tratte ferroviarie ad alto rischio, tra cui la S9 Saronno-Seregno-Milano Albairate; la S7 Milano-Monza-Molteno-Lecco; la Milano-Mortara; la Bergamo-Treviglio e la Milano-Carnate-Lecco;
- la prosecuzione del processo di riordino e potenziamento del sistema delle cure domiciliari in Lombardia, definendo le migliori condizioni organizzative che, in una logica evolutiva di gradualità funzionale alla piena sostenibilità, garantiscano una presa in carico autenticamente integrata del bisogno della persona e della famiglia, fondata sul principio di prevenzione, del continuum assistenziale e della costante valorizzazione di tutte le risorse formali e informali a disposizione sul territorio;
- il flusso continuo e trasparente di informazioni verso il Consiglio regionale - e in particolar modo verso la commissione speciale PNRR istituita a inizio legislatura - sullo stato di raggiungimento di target e milestone relativi agli obiettivi di realizzazione delle strutture sanitarie previste dal Programma nazionale di Ripresa e Resilienza;
- la continuazione del lavoro atto ad assicurare a tutti i cittadini piena accessibilità al sistema di cura e di prevenzione, agendo nel contempo sull'azione già avviata di riduzione delle liste di attesa;
- il sostegno in ogni sede del potenziamento della sicurezza sul lavoro, anche attraverso il rafforzamento del sistema preventivo di contrasto agli infortuni e alle malattie professionali e tramite misure di prevenzione degli episodi di violenza verso gli operatori sanitari e il personale viaggiante dei trasporti pubblici;
- riguardo al Pilastro 3:
 - il sostegno, in accordo con le istituzioni scolastiche e formative, le università, gli ITS e il mondo del lavoro, allo sviluppo di politiche e iniziative volte ad accompagnare i giovani e le famiglie nella scelta consapevole dei propri percorsi scolastici e di formazione, valorizzando le attitudini personali e l'acquisizione di competenze per l'accesso al mercato del lavoro, fornendo a studenti e famiglie adeguati strumenti di analisi predittiva dei fabbisogni del mercato del lavoro, anche nell'ottica di azzerare l'attuale disallineamento (mismatch) tra domanda e offerta formativa;
 - gli elementi descrittivi utili allo svolgimento del processo di orientamento ai giovani, in ragione della propria vocazione e del proprio talento, anche attraverso azioni mirate di formazione e sensibilizzazione, riorientamento e assistenza psicologica, anche in sinergia con gli enti del Terzo Settore al fine di ridurre la dispersione scolastica e il fallimento formativo degli studenti a rischio di insuccesso scolastico, coinvolgendo anche le famiglie, gli operatori delle Istituzioni scolastiche e gli Enti di formazione;
 - i corsi di formazione e il personale con funzioni formative, per tutte le figure dedite all'orientamento scolastico, e piani di formazione/informazione in merito al contratto di apprendistato duale per garantire l'accesso di ogni cittadino, studente, lavoratore e disoccupato, ai servizi di orientamento mediante l'impiego di tutti i canali di comunicazione e informazione disponibili, formali e informali, nonché attraverso il coinvolgimento del più vasto numero possibile di operatori, associazioni ed enti del Ter-

zo Settore così da assicurare analogo tasso di successo occupazionale a tutti i vettori declinati nella programmazione integrata tra istruzione e formazione professionale;

- la promozione e il finanziamento della realizzazione di appositi moduli formativi in forma laboratoriale finalizzati a scopi orientativi/riorientativi, favorendo anche il coinvolgimento dei fondi interprofessionali in ottica di cofinanziamento degli interventi formativi che prevedono lo svolgimento di attività in contesto lavorativo;
- la promozione di accordi con il Ministero dell'Istruzione per definire la dotazione organica assegnata in coerenza con il fabbisogno della rete scolastica regionale, altresì compartecipe del sistema leFP (Istruzione e Formazione professionale), anche in raccordo con le filiere produttive, per raggiungere il doppio obiettivo di offrire un futuro occupazionale certo ai giovani e diminuire il numero dei ragazzi e delle ragazze che non studiano né lavorano;
- le opportunità di tirocinio, apprendistato e di alternanza scuola lavoro offerte agli studenti e a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti in processi di aggiornamento e riqualificazione delle competenze professionali e lavorative favorendo anche il coinvolgimento dei fondi interprofessionali in ottica di cofinanziamento degli interventi formativi che prevedono lo svolgimento di attività in contesto lavorativo;
- l'innovazione e la ricerca, anche in seno alla formazione duale, incentivando l'investimento in laboratori ed attrezzature da parte delle imprese;
- la promozione, anche attraverso i CPT (Comitati Pedagogici Territoriali), di equipe informative e di formazione itinerante, anche sul campo, per educatori e insegnanti, affinché questi ultimi siano in grado di riconoscere eventuali segnali o indicatori di compromissione funzionale dello stato psico-fisico dei minori nella fascia di età dalla nascita fino ai 6 anni;
- la promozione della formazione degli educatori degli individui da zero a sei anni, in maniera tale da favorire il bilinguismo, la digitalizzazione e lo sport. Attraverso questi insegnamenti si mira a creare uno sviluppo armonico dell'individuo, al fine di prevenire e ridurre eventuali comportamenti devianti o disfunzionali in futuro. Tale approccio intende promuovere una formazione completa ed equilibrata fin dalla tenera età, fornendo agli individui le competenze linguistiche, digitali e sociali necessarie per una partecipazione attiva e positiva nella società;
- riguardo al Pilastro 4:
 - le iniziative finalizzate alla creazione di hub di innovazione, sviluppando competenze specifiche;
 - la riduzione della dipendenza da energia prodotta da fonti non rinnovabili, sostenendo la brevettazione anche di sistemi che producono energie da fonti rinnovabili;
 - il sostegno dal punto di vista economico-finanziario delle imprese e attività produttive lombarde, tramite l'adozione di bandi e finanziamenti ad hoc per agevolare i costi di ristrutturazione e la finanza ponte per il circolante, ai fini dell'accesso alla composizione negoziata e agli altri strumenti previsti dal nuovo CCIL, in modo da contrastare e cogliere la crisi in una fase precoce e aumentare le possibilità di successo del tentativo di risanamento;
 - il piccolo commercio locale in contrasto alla desertificazione economica delle aree interne;
- riguardo al Pilastro 5:
 - l'attività di pesca professionale nei laghi lombardi;
 - la definizione di piani di contenimento ed eradicazione delle specie nocive, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- riguardo al Pilastro 6:
 - l'implementazione di una strategia di rilancio dei territori lombardi interessati dalle Olimpiadi 2026, affinché le grandi opportunità offerte dai Giochi non si esauriscano con la conclusione dell'evento sportivo, ma possano essere sfruttate per promuovere l'immagine e l'identità della Lombardia in Italia e nel mondo, per incrementare le presenze turistiche e la partecipazione delle comunità locali, per migliorare la vivibilità e la qualità dei servizi e per rafforzare il tessuto economico e produttivo;
 - i beni culturali e paesaggistici locali per favorire la creazione di circuiti virtuosi di sviluppo sostenibile, come per esempio cammini e percorsi religiosi che possano colle-

Serie Ordinaria n. 26 - Sabato 01 luglio 2023

gare i territori e unire le comunità, anche in un'ottica di attrattività turistica;

- la promozione della digitalizzazione delle cartografie storiche della Lombardia, al fine del recupero degli itinerari storici come sentieri montani, agro-silvo-pastorali per convertirli in itinerari turistici-enogastronomici, ciclovie o ippovie;
- la salvaguardia e il sostegno della lingua lombarda e, così come previsto dal Titolo IV (artt. 24-25) della legge regionale 25/2016 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», la promozione e la diffusione di tutte le sue varietà locali, in quanto significative espressioni del patrimonio culturale immateriale della Lombardia, supportando la creazione artistica, la diffusione di pubblicazioni e programmi editoriali e radio visivi. La promozione di tutte le forme di espressione artistica del patrimonio storico linguistico quali il teatro tradizionale e moderno in lingua lombarda, la musica popolare lombarda, il teatro di marionette e burattini, la poesia, la prosa letteraria e il cinema;
- il coinvolgimento, nell'ambito delle celebrazioni della Festa della Lombardia, istituita il 29 maggio con l.r. 15/2013, quale momento di orgoglio e di riflessione sull'identità, la storia, e le tradizioni della Lombardia, delle scuole di ogni ordine e grado per promuovere nei giovani la cultura lombarda, così da sviluppare e accrescere anche nelle nuove generazioni la conoscenza e il senso di appartenenza al proprio territorio;
- riguardo al Pilastro 7:
 - il coinvolgimento del Terzo Settore lombardo, quale rappresentante di un importante e fondamentale tessuto sociale e possibile partner nel raggiungimento degli obiettivi fissati dal Programma regionale di sviluppo sostenibile. Il partenariato sociale costituisce uno strumento importante che può facilitare la realizzazione di numerosi obiettivi del PRSS;
 - l'implementazione, compatibilmente con le risorse disponibili, delle misure per fornire ai cittadini le competenze digitali necessarie agli accessi alla pubblica amministrazione (CNS, CIE, SPID, firma digitale, fascicolo sanitario elettronico), estendendo l'«alfabetizzazione digitale» anche alle fasce di età meno avvezze al loro utilizzo, anche al fine di massimizzare e rendere più facilmente fruibile a tutta la popolazione le misure di sconto del bollo auto (15% con domiciliazione bancaria), le prenotazioni per le prestazioni socio-sanitarie e tutti gli altri presidi e servizi al cittadino;
 - il proseguimento del confronto col Governo affinché si possa applicare in Lombardia la valorizzazione territoriale attraverso il modello della Z.E.S. Il territorio regionale lombardo è contraddistinto da notevole disomogeneità. Occorre promuovere la definizione di aree - montane, ma non solo - che assicurino una fiscalità di vantaggio nonché procedure semplificate per le imprese (già operative o di nuovo insediamento), al fine di assicurare l'attrazione degli investimenti, lo sviluppo delle infrastrutture e la creazione di nuovi posti di lavoro, scongiurando in tal modo i rischi di impoverimento e abbandono.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 20 giugno 2023 - n. XII/41
Ordine del giorno concernente l'intitolazione dell'aeroporto di Milano-Malpensa a Silvio Berlusconi

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il DOC 1 concernente «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	68
Non partecipanti al voto	n.	22
Votanti	n.	46
Voti favorevoli	n.	28
Voti contrari	n.	18
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo dell'Ordine del giorno n. 34 concernente l'intitolazione dell'aeroporto di Milano-Malpensa a Silvio Berlusconi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

l'aeroporto di Milano-Malpensa è il secondo aeroporto italiano per traffico passeggeri dopo l'Aeroporto di Roma-Fiumicino, ed è il nono al mondo e il sesto in Europa per numero di paesi serviti con voli di linea diretti. Rappresenta invece il primo aeroporto italiano per il traffico merci;

considerato che

Silvio Berlusconi, Cavaliere dell'ordine al merito del lavoro, è stato senza dubbio un protagonista della vita economica, politica, sportiva e anche sociale del nostro paese, dando lustro alla sua terra natale, la Lombardia. In politica Silvio Berlusconi ha guidato quattro governi, per una durata totale di 3.291 giorni non consecutivi. Silvio Berlusconi ha partecipato a sette elezioni politiche, dal 1994 al 2022, risultando eletto alla Camera in cinque casi e al Senato negli altri due; ha inoltre partecipato a due elezioni europee. È stato un leader di politico avendo fondato un suo Partito nel 1994, ancora presente sul panorama nazionale. Oltre ad essere stato un protagonista della vita politica italiana, Berlusconi è stato un abile imprenditore: ha creato Milano 2, negli anni '70 fonda Fininvest e rivoluziona il mondo delle televisioni private creando Mediaset, colosso che fin dai primi anni è stato in grado di entrare in competizione con le reti televisive di Stato. Nel 1991, invece, acquista la quota di maggioranza del gruppo editoriale A. Mondadori e diventa così il primo editore di libri e periodici d'Italia. Mostra tutto il suo estro imprenditoriale anche nello sport, con l'acquisto del Milan Calcio il 20 febbraio 1986, del quale è stato proprietario per oltre trent'anni (fino all'aprile 2017), diventando uno dei presidenti più vincenti della storia del calcio. In seguito, compra il Monza Calcio portandolo dalla serie C fino alla massima serie italiana;

tenuto conto che

Silvio Berlusconi in questi trenta anni di presenza e di protagonismo nella politica italiana è stato un personaggio il cui contributo alla modernizzazione del Paese, delle istituzioni e della società è stato riconosciuto da gran parte del quadro politico, imprenditoriale e sociale italiano e mondiale, a prescindere dall'inquadramento ideologico. È stato un uomo che ha lasciato la sua impronta nella storia del nostro Paese e, in modo particolare, nella nostra regione. Ha creato un enorme capitale imprenditoriale che fornisce lavoro a migliaia di soggetti; ha permesso la realizzazione di opere e infrastrutture. Ha reso un grande servizio alla nostra regione, esaltandone le virtù e incarnandone a pieno i valori di operosità e successo;

visto che

diversi sono gli esempi nel mondo di intitolazione di scali aeroportuali a personalità politiche riconosciute per la loro grandezza, ad esempio gli aeroporti Charles De Gaulle e John F. Kennedy di Parigi e New York;

visto inoltre

il grande interesse proveniente da numerose personalità della società italiana, di diverse provenienze, che si sono espresse in modo favorevole in tal senso;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi con i soggetti preposti al fine di valutare l'intitolazione a Silvio Berlusconi dell'aeroporto di Milano-Malpensa, primo aeroporto commerciale d'Italia e scalo aeroportuale internazionale della Lombardia, per ricordare questa figura quale lombardo di particolare spicco nei diversi mondi in cui è stato protagonista.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani